

PRESENTAZIONE

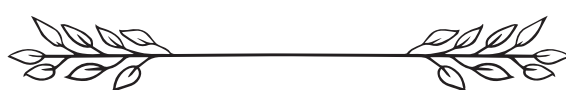
Il convegno intende esplorare un tema raramente affrontato in modo sistematico ma di stringente attualità: l'idea che l'attuale mondo tecnologico — e la visione del mondo che da esso discende — non sia il prodotto contingente di uno sviluppo tecnico-neutrale, bensì l'esito storico di una precisa genealogia culturale, radicata nel contesto statunitense. In particolare, si propone di indagare il ruolo svolto da un peculiare intreccio di credenze religiose eterodosse, semi-pagane e spesso apertamente antinomiche rispetto alla tradizione cristiana europea, che hanno contribuito a plasmare l'immaginario tecnologico americano fin dalle sue origini. Tale intreccio — che va dal puritanesimo millenarista allo spiritualismo, dall'ermetismo riletto in chiave moderna fino alle utopie tecnoscientifiche del Novecento — ha progressivamente favorito una reificazione del simbolico: il simbolo viene trattato come un'entità oggettiva, esteriore, misurabile e manipolabile, piuttosto che come una realtà interiore, qualitativa e trasformativa.



Questa mutazione ontologica del simbolo costituisce, si sostiene, uno dei presupposti culturali fondamentali dell'attuale paradigma informazionale, nel quale dati, algoritmi e modelli astratti assumono una valenza quasi metafisica, presentandosi come realtà autonome e operative sul mondo. Il digitale non si limita così a rappresentare il reale, ma pretende di sostituirlo, governarlo e anticiparlo. E questo ha delle pesanti derive sulla clinica di tutti i giorni.

Una traccia privilegiata per questa indagine è offerta dal testo *Techgnosis. Miti, magia e misticismo nell'era dell'informazione* di Eric Davis (1998; ed. it. NERO, 2023). Pur segnato da alcune ingenuità teoriche e da un eccesso di analogia, il lavoro di Davis conserva un valore pionieristico, poiché individua e ricostruisce con notevole lucidità il filo rosso che lega l'immaginario tecnologico contemporaneo a tradizioni mistiche, esoteriche e religiose spesso rimosse dal racconto ufficiale del progresso scientifico.

La giornata di studi riprende criticamente questa intuizione, ampliandola e problematizzandola, per mostrare come il mondo tecnologico attuale non sia soltanto un ambiente tecnico, ma un orizzonte simbolico incarnato: un sistema di credenze operative che, pur presentandosi come razionale e secolarizzato, continua a mobilitare miti, promesse di redenzione e visioni escatologiche. Comprendere questa genealogia significa anche aprire uno spazio critico per interrogare il nostro rapporto con la tecnologia, sottraendolo all'idea di inevitabilità e restituendolo alla storia, alla cultura e alla scelta umana, restituendo libertà e salute a chi la adopera.



Evento accreditato con ECM:

- L'accREDITAMENTO è a numero chiuso
- Numero di crediti: 10 (crediti riconosciuti solo in caso di partecipazione a tutti gli incontri)

Costo degli ECM: 80 euro per l'intero ciclo.

Bonifico bancario intestato a :

CIPA – Istituto di Milano, presso la Banca Unicredit

IBAN: IT67H0200801625000 101674614

Gli ECM sono gratuiti per i Soci, gli Allievi della Scuola di Psicoterapia, gli Allievi del CFPA del CIPA

Titolo del ciclo:

“Intelligenze artificiali, umanità. Dimensioni della cura e nuove tecnologie”

Il successivo incontro si svolgerà: sabato 3 ottobre





PROGRAMMA

14:30 Registrazione dei partecipanti e introduzione dei lavori:

Tecnologie di ieri, oggi, domani.. fra visioni e allucinazioni - *Francesco Pizzi*

15:00 Nel “tempo della povertà” che viviamo, è ancora possibile un nuovo umanesimo? - *Giuseppe Cognetti*

15:45 **Presentazione della raccolta:**

Dei digitali. Religioni, media e immaginari sociali (Mimesis, 2025) - *Marco Maculotti* e contributo di *Michele Olzi* curatore

16:45 Coffee Break

17:00 Imaginary (literary) religions - Quando l'immaginario letterario si trasforma in religione - *Marco Mutti*

17:45 Lo stadio dello schermo: connessi e disincarnati - *Carolina Camurati*

18:10 Discussione e dibattito

